

# SPORT

<b>SAMPDORIA</b>	<b>1</b>
<b>MILAN</b>	<b>1</b>

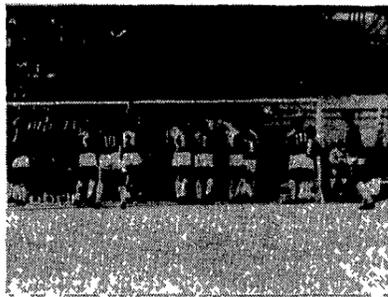
**SAMPDORIA:** Pagliuca 5; Lenna 5.5; Carboni 6.5; Pari 6; Vierchowod 5; Bononi 6; Victor 6 (dall'86' S Pellegrini); Cerezo 7; Salsano 5.5; Mancini 5; Dossena 6. (12 Marcon, 14 Chiesa, 15 Pradella)

**MILAN:** Galli 6; Tassotti 5.5; Costacurta 5.5; Colombo 6; Galli F 6 (dal 46' Lantignotti 6); Baresi 7; Mussi 5.5; Rijkaard 6.5; Van Basten 6; Donadoni 6.5; Virdis 5 (dal 78' Mannan); (12 Pinato, 13 Corti, 14 Albertini)

**ARBITRO:** Longhi di Roma 5.

**RETI:** Pari al 35' e Rijkaard al 46'

**NOTE:** angoli 7 a 4 per il Milan. Hanno assistito alla gara 18.520 spettatori di cui 2.153 paganti per un incasso di 102.710.000. Quota abbonati 289.766.369. Ammoniti Tassotti, Carboni, Lantignotti. Terreno in buone condizioni, giornata calda. Filippo Galli ha accusato una contrattura alla coscia destra



<b>COMO</b>	<b>1</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>0</b>

**COMO:** Savorani 6.5; Annoni 6.5; Biondo 6; Centi 7; Maccoppi 6.5; Albiero 7; Todesco 6; Invernizzi 6.5; Giunta 6 (80' Cimmino); Milton 7; Simone 7 (90' Didoné); (12 Adami, 13 Corneliusson, 15 Mazzoleni)

**ATALANTA:** Ferron 6.5; Contratto 6 (78' De Patre); Bonacina 6; Fortunato 5; Barcella 5; Prognà 5; Esposito 6 (66' Serio 5.5); Prytz 5; Evar 5; Nicolini 5.5; Madonna 5.5 (12 Piotti, 13 Prandelli, 14 Stromberg)

**ARBITRO:** Frigerio di Milano 5

**RETI:** 59' Simone

**NOTE:** angoli 7 a 4 per l'Atalanta. Ammoniti Biondo, Giunta, Prognà, Centi, Invernizzi. Espulsi Todesco per fallo su Fortunato, Pereni per protesta. Prytz per protesta. Spettatori 13.162 di cui 3208 abbonati per un incasso totale di 207.336.334 lire

## Flash di CALCIO



**Scontri a Genova**  
Prima monetine poi pugni calci e cariche

Segna Pan e i tifosi milanesi bersagliano a colpi di monetine i fan della Samp. Lure «pesanti» che feroiscono l'agente Marcello Milano e il carabiniere Mario Pino. Sugi spalti volano botte da orbi, sedate a fatica dalle forze dell'ordine (nella foto) Contusi quattro tifosi del Milan Massimiliano Colombo, 16 anni, Luigina Agliani e Cristiano Paloni, di 26, e il marocchino Abdel Setto Adine. Prognosi dai 3 ai 10 giorni. Scortati alla stazione 400 tifosi rossoneri, nessun fermo

**Ascoli non è da meno**  
Ferte cinque persone

Tafferugi prima e durante la partita tra Ascoli e Bologna. Fermo un giovane bolognese che tirava sassi alle auto delle forze dell'ordine, fente cinque persone tra cui un carabinieri e un poliziotto. Per tutti tagli al viso di lieve entità. Frutto di un intenso lancio di monetine (ancora le monetine) tra le avverse tifoserie. Un gruppo di bolognesi lasciando il «Del Duca», ha danneggiato il piccolo bar che si trova davanti allo stadio

**Bimbo batte Beniamino**  
Domenica derby tra Ciao e Amico

Sul filo di lana Bimbo si è sbarazzato di Beniamino e si è aggiudicato il quinto confronto diretto per la scelta del nome della mascotte dei prossimi campionati del mondo di calcio. Disegnando una crocetta sulla schiena del tolocalcio 104.287 persone hanno votato per Bimbo, 104.791 i tifosi di Beniamino. Ma si è trattato di uno scontro in zona retrocessione, il match «caldo» si disputerà domenica, quando scenderanno in campo i super favoriti Ciao e Amico. Resta Dribby a fare da terzo incomodo per battezzare la mascherina incolore con in testa un pallone disegnato dal pubblicitario veneto Lucio Boscardin

**Cremonese col malocchio**  
In 90' perde il centrocampo

La trasferta a Piacenza è costata alla Cremonese ben più dei due punti lasciati sul campo. Sono usciti malconci i centrocampisti Pierangelo Avanzi e Riccardo Maspiero. Secondo una prima diagnosi formulata negli spogliatoi, per Avanzi si teme uno strappo agli adduttori della coscia destra mentre Maspiero (sostituito nell'intervallo) potrebbe aver riportato la frattura del malleolo e della caviglia destra. Se i nuovi accertamenti in ospedale confermeranno la diagnosi i due giocatori cremonesi dovranno dire addio al calcio per questa stagione

**Nuovi parametri**  
Il 31 maggio il Consiglio federale decide

Per uniformarsi ai parametri di trasferimento della Federcalcio europea, i calciatori lo scorso anno indissero uno sciopero. Ma il presidente Antonio Matarrese non intende cedere su tutta la linea. Una commissione mista Aic Lega è al lavoro per studiare una nuova tabella di parametri intermedia tra quella scaduta il 31 dicembre scorso e quella europea. Siamo agli sgoccioli il 31 maggio il Consiglio federale prenderà una decisione

**Ieri record**  
«cattivi»: sei espulsi 37 ammoniti

L'Inter continua a far crollare i record sia assoluti sia stagionali. Ieri quello assoluto è stato del maggior numero di punti 48 su 56 due quelli stagionali con il maggior numero di vittorie 21, e i punti ottenuti in casa 26 su 28. Nella 28ª giornata sei i giocatori espulsi (record stagionale) oltre a due allenatori (Bagnoli del Verona e Pereni del Como). Complessivamente nelle 28 giornate sono stati puniti con il cartellino rosso 57 giocatori (sabato è toccato al giallorosso Gerolamo nell'anticipo Napoli Roma, ieri a Müller Pohl Matter Todesco e Prytz). Una curiosità: ieri gli ammoniti hanno raggiunto il top sono stati, infatti, 37, mentre non è stato assegnato nessun rigore, cosa che accade già in due giornate. Esattamente alla 14ª (27 gennaio) e alla 22ª (19 marzo). Gli ammoniti in totale sono stati 426. Le 14 reti segnate tra sabato (2) e ieri hanno portato il totale a 528

**Voglia di C1**  
Tornano in pista Campania Carpi e Chievo

Hanno la matematica dalla loro. Abbandonano le sabbie mobili della C2 e dal prossimo campionato si contenderanno la serie B. Spumante quindi per Campania Puteolana Carpi e Chievo, che cominciano ad «affilare» gli scarpini per il nuovo anno. Il Carpi torna in C1 dopo quattordici anni, nonostante che ieri sia stato sconfitto per 2 a 1 dal Pergocrema. Infatti la contemporanea sconfitta del Sassuolo terzo a sette punti di distacco dal Carpi a tre giornate dalla fine ha tolto ogni incertezza alla promozione. La gioia è costata cara a un tifoso della squadra della provincia modenese colto da maleore è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata

### SAMPDORIA-MILAN

Sbronzata europea in campo: liguri assetati di rivincita, ospiti già a Barcellona. Viene fuori una partita rissosa, noiosa, animata solo dagli errori

# Con la testa (e i piedi) nelle coppe

### Rijkaard nel «sette»

8' durissima doppia entrata su Van Basten di Carboni e Vierchowod

17' Carboni affonda a sinistra, sul suo cross Mancini prova il tiro al volo altissimo

38' Dossena parte sul filo del fuorigioco servito da Mancini, difesa del Milan tagliata fuori. Appoggio a Pari che tira con violenza da pochi metri 1-0

48' Baresi tenta di entrare nella difesa doriana, Victor lo sgambetta due metri fuori area. La punizione è toccata da Donadoni a Rijkaard che scavalca la barriera, mandando la palla a battere sotto la traversa nel «sette» poi in gol 1-1

49' Pagliuca esce dall'area e aggancia Lantignotti

50' ben servito da Carboni, Mancini si gira e appoggia a Galli

63' contropiede Samp, Milan in svantaggio numerico, Mancini non serve Dossena, libero ma tenta un tiro impossibile

66' Van Basten scavalca Vierchowod con un colpo di tacca, entra in area ma il difensore lo «abbatte» con una gomitata

70' Cerezo controlla in area con una mano, inutili le proteste

70' Dossena devia un cross di Mancini, Galli paralizzato, palla che tocca il palo ed esce



Il gol di Pan al primo tempo in alto il pareggio del Milan

### Sacchi spera in «Lazzaro»

### Gullit per la Steaua

DALL'INVIATO

GENOVA. «Ruud dovrebbe tornare martedì, sulle sue condizioni vedremo». L'espressione arrampicarsi sugli specchi se non ci fosse, vedendo Sacchi parlare dei suoi olandesi dice molto. Sarebbe stato inventato i sorrisi non cancellano gli imbarazzi e soprattutto l'assoluta incertezza. In questo momento nessuno è in grado di dire quante possibilità ha Gullit di andare a Barcellona. È sicuro che ha i muscoli della coscia destra molto affaticati, con un paio di contratture, l'anticamera dello stramento «Gullit ha una grande voglia di partecipare, di venire a Barcellona, e quando c'è questa ansia si tende ad accelerare la ripresa ormai abbiamo preso questa strada (affidarsi al fisioterapista olandese) e andiamo fino in fondo». Per la gara di oggi Sacchi si dice soddisfatto, fa i complimenti a Lantignotti e alla «dignità del mio Milan»

### Boskov loda i suoi

### Mancini boccia Longhi

DALL'INVIATO

GENOVA. Un coro soddisfatto dal fronte sampdoniano con Boskov che promuove la sua Samp «che è stata certamente più coraggiosa ed ha avuto anche più occasioni». Era importante reagire bene dopo la gara di Berna e i ragazzi sono stati bravissimi. A fine gara resta nelle parole di Mancini una forte imitazione per la conduzione della gara da parte di Longhi e dei suoi guardalinee. «I miei unici imprevisti sono quando l'arbitro fischia fuorigioco e il segnalinee non ha azionato la bandierina lo non so se loro hanno un regolamento particolare, comunque sarebbe ora che si mettessero d'accordo Bonomi e Pellegrini sono stati fermati in due azioni a mio vedere regolari francamente non capisco».

Il capitano donano ha ammesso che sono andati in campo pensando ancora a Berna, ma «per regalare a questo meraviglioso pubblico una vittoria». Quanto al Milan mi è parso che loro giocassero con la testa già a Barcellona. Una condizione che conosco bene.

**GIANNI PIVA**

GENOVA. Un lungo applauso, una selva di irrisoluzioni grondanti amore e ringraziamenti per l'avventura in coppa. Quello che resta della Samp dopo la notte di Berna scende davanti al suo pubblico con i nervi ancora annodati, una voglia quasi rabbiosa di dire grazie alla sua gente e di dimostrare che quella sconfitta è soprattutto un torto subito dalla sorte. E la sua gara è stata per molti qualcosa di più vicina allo sfogo isterico che ad una lucida esibizione di quella forza che, in qualche modo, è stata imbavagliata. La voglia di «rivincita» ha trasformato questa sfida con un

cross subdolo di Mancini. La manovra del fuorigioco non è stata interpretata al tutto allo stesso modo, Dossena è riuscito via e ne è nato il gol che nessuno prevedeva. In campo c'erano molte gomitate e tanti palloni persi con il Milan che si era infilato con passo deciso in una delle sue più brutte gare. Nessuna voglia di andare a soffrire e quindi far funzionare il suo meccanismo ma una arrendevolezza che dopo quella rete maltesa ha rischiato di aprire le porte al disastro. La Samp ha all'improvviso avuto in mano la gara, ma è uscita

solo a far vacillare Baresi e soci. La Samp ha pagato anche la totale assenza di punte. Teoricamente toccava a Mancini che ieri ha dimostrato ancora una volta che non è quello il suo mestiere. La sua vocazione è quella della mezzapunta, con propensione a girare al largo sempre che trovi un briciolo di maturità e non passi gran parte del suo tempo a imprecare e fare bizzarie scemenze di tutti arbitro, guardalinee, compagni. Anche quando ha sbagliato da solo e clamorosamente ha trovato da invere con qualcuno

Al gol di Pan il Milan ha replicato con una punizione magistrale di Rijkaard guadagnata da Baresi-monstre ma nonostante il pareggio la gara aveva ormai subito un «cut» di cattivina. Vierchowod ha picchiato sistematicamente Van Basten e non è stato ammonito. Il Milan ha reclamato due volte chiedendo il calcio di rigore, ha avuto meno decisione nel controllare una gara ormai ridotta ad una maggioranza impazzita con la Samp che ha avuto almeno tre occasioni per piazzare il colpo decisivo. Il Milan? Non resta che credere a Sacchi che ha assicurato che tutto va bene.

### COMO-ATALANTA

Partita nervosa costellata di fallaci. En plein dell'arbitro: 3 espulsi e 5 ammoniti

# Una corrida in riva al lago

### Madonna, che svirgola!

8' prima azione pericolosa in area atalantina dopo un ponte di Milton, Simone si gira e tira senza pescare lo specchio della porta

34' Giunta a quattro metri da Ferron viene platealmente ostacolato da Barcella. I comaschi reclamano il rigore

55' prima azione pericolosa dell'Atalanta. Bonacina in escursione offensiva impegna severamente Savorani

59' gol del Como. Scambio Centi Giunta sulla destra di Ferron. Il numero 9 con ottima scelta di tempo, crossa per Simone libero, che insacca da due passi

65' travolgente azione di Esposito traversone per lo smarcato Madonna che a due metri da Savorani surgola oltre la traversa

74' clamoroso lascio in area comasca di Prognà che da posizione più che favorevole sbucca clamorosamente la palla

82' clamorosa occasione fallita da Milton che dopo una travolgente azione personale non si accorge dello smarcatissimo Simone e tira male sciupando la palla

87' altra clamorosa occasione per Simone che lanciato sulla tre quarti atalantina si vede uscire a valanga fuori area Ferron che miracolosamente respinge il pallonetto del comasco con la mano, senza che Frigerio se ne acceda

**ANTONIO URTI**

COMO. Il Como ritorna a vincere (era dal turno casalingo contro la Lazio che non succedeva) e ricomincia a sperare. È una speranza che merita un riconoscimento nonostante il tour de force che gli prospetta il calendario. Davvero il Como che ha affrontato l'Atalanta ha dimostrato sorprendendo tutti dopo le assai deludenti prove offerte in passato di voler coltivar quello che si più sembrava fino all'altro ieri un sogno. Non poteva giocare diversamente contro i bergamaschi come era ovvio a tutti grinta determinazione decisione un agionismo da far invidia a compagni ben più quotati. Eppure nessuno se l'aspettava la squadra sembrava già

fritta demotivata senza nerbo. Si attendeva soltanto il colpo di grazia. Tuttavia Pereni quasi con un tocco di bacchetta magica ha ridato fiducia e morale alla squadra e a quegli stessi tifosi che avevano in animo, fin dalla vigilia, una clamorosa protesta. Un proposito subito cancellato alla vista di una squadra che per la prima volta dopo tanto tempo ha funzionato come un collettivo ben oliato. Gli uomini di Mondonico forse hanno fatto una partita che non giustifica appieno la differenza di 12 punti fra le squadre. Hanno coperto e contenuto fin che hanno potuto, poi svagandosi più del dovuto hanno sofferto il grande



Simone segna il gol per il Como

dominato da un grande agionismo Frigerio ha avuto il suo bel da fare forse ha esagerato anche esasperando giocatori e no. Per un giudice di gara espellere tre protagonisti (due in campo, Todesco e Prytz e uno in panchina, Pereni) nonché ammonire cinque giocatori non è uno scherzo. Purtroppo a ciò c'è da aggiungere qualche svista colossale il che ci porta a dare un giudizio non certo lusinghiero del suo operato.

Eppure ci sarà da fare, in settimana, un deciso esame di coscienza per evitare altre non confortanti figure. La partita tra comaschi e bergamaschi è stata per certi aspetti assai spiaggiosa forse più del necessario. La posta in gioco d'altra parte non ammetteva meline e cortese. A un certo punto della partita si poteva immaginare che il nervosismo prendesse troppa piega rovinando uno scontro che in verità era

## 28. GIORNATA

**PROSSIMO TURNO**

(21/5/89 - ore 16)

ATALANTA-SAMPDORIA  
BOLOGNA-INTER  
JUVENTUS-ROMA  
LAZIO-FIORENTINA  
MILAN-CESENA (sab 20-5)  
NAPOLI-TORINO  
PESCARA-LECCE  
PISA-COMO  
VERONA-ASCOLI

**CANNONIERI**

18 RETI: SERENA (Inter) (nella foto)

16 RETI: BAGGIO (Fiorentina) e CARECA (Napoli)

13 RETI: BORGONOVÒ (Fiorentina), VIALLI (Samp)

12 RETI: VAN BASTEN (Milan) e CARNEVALE (Napoli)

10 RETI: EVAIR (Atalanta), BARRÒS (Juventus) e VIRDIS (Milan)

8 RETI: AGOSTINI (Cesena), MARADONA (Napoli) e MUL-LER (Torino)

6 RETI: GIORDANO (Ascoli), TITA (Pescara) e VOELLER (Roma)

7 RETI: BERTI e DIAZ (Inter)

6 RETI: SIMONE (Como), MATTHAEUS (Inter), SOSA (Lazio), PASCELLI (Lecce) e MANCINI (Sampdoria)

SQUADRE	Punti	PARTITE										RETI		IN CASA		FUORI CASA		Me ing
		Gi	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	
INTER	48	28	21	6	1	50	13	12	2	0	28	4	9	4	1	22	9	+ 6
NAPOLI	41	28	16	9	3	50	22	10	3	1	35	13	6	6	2	15	9	- 1
MILAN	36	28	12	12	4	45	21	6	6	2	25	7	6	6	2	20	14	- 6
JUVENTUS	34	28	12	10	6	41	32	5	6	2	16	11	7	4	4	25	21	- 7
SAMPDORIA	32	28	11	10	7	34	20	7	3	4	22	11	4	7	3	12	9	- 10
ATALANTA	32	28	10	12	6	32	23	6	6	2	21	12	4	6	4	11	11	- 10
FIORENTINA	31	28	12	7	9	41	36	9	3	3	31	21	3	4	6	10	15	- 12
ROMA	28	28	9	10	9	27	32	5	4	5	13	19	4	6	4	14	13	- 14
VERONA	28	28	5	16	7	17	21	5	7	2	10	6	0	9	5	7	15	- 16
BOLOGNA	24	28	7	10	11	23	32	6	6	2	15	10	1	4	9	8	22	- 18
LECCE	24	28	7	10	11	19	31	7	5	2	11	7	0	5	9	8	24	- 18
LAZIO	23	28	3	17	8	18	25	3	10	1	11	8	0	7	7	7	17	- 19
PESCARA	23	28	5	13	10	24	35	3	8	3	10	8	2	5	7	14	27	- 19
TORINO	22	28	6	10	12	29	38	5	8	2	20	15	1	2	10	9	23	- 21
CESENA	22	28	6	10	12	22	37	6	4	4	15	14	0	6	8	7	23	- 20
ASCOLI	21	28	6	9	13	22	34	4	5	5	14	16	2	4	8	8	18	- 21
COMO	20	28	6	8	14	19	39	3	5	5	13	15	0	5	8	6	24	- 22
PISA	17	28	4	9	15	12	34	3	5	5	7	14	1	4	10	5	20	- 24

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. Per le squadre a parità di punti tiene conto di: 1) Differenza reti, 2) Maggior numero di reti fatte, 3) Media inglese, 4) Ordine alfabetico

**Totocalcio**

**La prossima schedina**

CONCORSO N 39 del 21/5/89

ATALANTA-SAMPDORIA  
BOLOGNA-INTER  
VERONA-ASCOLI

JUVENTUS-ROMA  
LAZIO-FIORENTINA  
NAPOLI-TORINO

PESCARA-LECCE  
PISA-COMO  
AVELLINO-BARI

BRESCIA-SAMB  
TARANTO-MESSINA  
DERTHONA-TRIESTINA  
PERGOCREMA-PORDENONE